Il comunicato sui colloqui di Fahmi a Mosca

URSS ed Egitto riaffermano la presenza palestinese a Ginevra

Ribadito il diritto « del popolo arabo di Palestina a creare un suo focolare nazionale » - I risultati della visita giudicati « utili e fruttuosi » da Gromiko e « altamente positivi » dagli egiziani



MITTERRAND A CUBA

E' giunta nella capitale cubana una dele gazione del Partito socialista francese, guidata da François Mitterrand, su invito ufficiale del

sono iniziati i colloqui, ai quali prende parte il primo ministro e primo segretario del PCC. compagno Fidel Castro. Nella foto: Castro e CC del Partito comunista di Cuba. Ieri stesso | Mitterrand all'aeroporto dell'Avana,

Sui problemi della pace e dei palestinesi

Bumedien: gli USA devono prendere posizioni chiare

Il presidente algerino parla in una intervista dei suoi colloqui con Kissinger - Una dichiarazione di Arafat, che lunedì incontrerà il ministro degli esteri francese - Un consorzio arabo tratta l'acquisto della IBM ?

In una intervista contempogiornali Al Ahram del Cairo e *An Nahar* di Beiil presidente algerino Huari Bumedien ha fornito alcuni dettagli sui suoi recenti colloqui col Segretario di Stato americano Henry Kissinger, in occasione della visita di quest'ultimo ad Algeri. Bumedien ha dichiarato di aver chiesto a Kissinger che gli Stati Uniti definiscano la loro posizione sui problemi concernenti il ritiro delle forze israeliane dei territori arabi occupati e la costituzione di una entità palestinese indi-

A tale proposito, il Capo dello Stato algerino ha precisato a Kissinger che gli USA « dovrebbero annunciare senza alcun indugio la loro posizione su questi due punti principali: una data ben precisa per lo sgombero delle forze israeliane dai territori occupati dal 1967 e la posizione pratica degli Stati Uni ti verso la decisione palestinese di costituire una autorità nazionale indipendente per il popolo palestinese ».

Se il governo algerino dovesse decidere — afferma a questo punto Bumedien — tra il movimento di resistenza palestinese e il regime di re Hussein di Giordania, « noi sceglieremo senza esitazione la Rivoluzione palestinese ». L'Algeria, infatti, « appoggia pienamente gli obbiettivi strategici della Rivoluzione palestinese, consistenti nell'istituire in Palestina uno Stato democratico non settario. Noi - ha detto ancora Bumedien — rispettiamo il desiderio palestinese di stabilire una autorità nazionale sui territori della Palestina che potrebbe

ro essere liberati ». Per quel che riguarda la conferenza di pace di Ginevra, Bumedien rileva, nella sua intervista, che non è importante tanto l'essere contro o a favore di tale conferenza, quanto decidere ciò che gli arabi dovranno discutere a Ginevra. A suo avviso, la soluzione da dare al problema palestinese non dovrebbe essere decisa dagli USA e dall'URSS: « noi arabi, solamente noi arabi possediamo la chiave della soluzione ». In questa prospettiva, è necessaria secondo Bumedien - la riunione di quello che ha definito « un vertice arabo non convenzionale», per valutare i punti di forza e di debolezza della posizione araba.

Toccando infine la questione petrolifera, Bumedien ha detto che « la crisi energetica ha creato una nuova situazione nel mondo; se non la useremo saggiamente e collettivamente, essa potrebbe tramutarsi in una catastrofe». Del viaggio di Kissinger in Medio Oriente si occupa anche, in una intervista al quo-tidiano algerino El Mou-djahid, il leader dell'OLP, Yasser Arafat. Egli afferma che il viaggio non ha contribuito ad una soluzione del problema palestinese né per gli arabi ha regione. Arafat, come è noto, ' straniera: le ferrovie, l'energia,

Land to the state of the state

si è recato ad Algeri marte- p di scorso, a sole 24 ore dai colloqui che Kissinger aveva avuto con Bumedien. Arafat ha dichiarato: « Il Capo dello Stato algerino mi ha detto di essere stato sincero e preciso » nei colloqui con Kissinger. Arafat ha anche smencostituzione di un governo palestinese in esilio: prima di creare un tale governo, l'OLP si consulterebbe con i governi arabi e con gli altri amici dei palestinesi.

Per quel che riguarda la questione dell'invito dell'OLP da parte dell'ONU, è da segnalare che ieri a New York il segretario delle Nazioni Unite Waldheim ha detto che la decisione dell'assemblea costituisce un riconoscimento del ruolo dell'OLP nell'azione per risolvere il problema del Medio Oriente. Domani, inoltre, il ministro degli esteri francese Sauvagnargues sarà a Beirut, per una visita ufficiale. e lunedi vi incontrerà Yasser Arafat, secondo quanto annunciato ufficialmente dal Quai d'Orsay. Come è noto, la Francia ha votato in favore dell'OLP in sede di assemblea dell'ONU.

Un'ultima indiscrezione sul viaggio di Kissinger viene for-

nita oggi da un giornale americano, il Detroit Free Press, secondo il quale a Riad il segretario di Stato avrebbe raggiunto un accordo per raddoppiare o addirittura triplicare in un prossimo futuro le vendite di armi all'Arabia Saudita; le consegne, per la cifra di molti miliardi di dollari, sarebbero già cominciate con una prima fornitura pari a 600 milioni di dollari.

> Infine una clamorosa notizia « finanziaria »: l'agenzia egiziana MEN afferma che la IBM — la gigantesca sopra nazionale della industria elettronica e dei calcolatori - sarebbe oggetto di un negoziato per l'acquisto da parte di un « consorzio di Paesi arabi ». La notizia ha suscitato sorpresa e sensazione; gli uffici IBM di Londra, Parigi e la sede centrale di New York si sono trincerati diet**ro un** « no comment », mentre il presidente della società Frank Cary ha diramato una smentita di due righe. Il portavoce del Tesoro americano, dal canto suo, si è rifiutato di pronunciarsi. In borsa, invece, la voce ha avuto una immediata ripercussione sulle azioni IBM, che hanno registrato quotazioni fra i 180 e i 200 dollari.

Colloquio con Ford e Kissinger

Costa Gomes discute alla Casa Bianca i rapporti fra il Portogallo e gli USA

WASHINGTON, 18
Il Presidente portoghese Co- le l'energia geotermica (prodotta sta Gomes si è incontrato oggi con la pressurizzazione del vaalla Casa Bianca con Gerald Ford. Al colloquio hanno preso parte anche il segretario di Stato Kissinger e il ministro degli Esteri portoghese Soares. Va notato che si è trattato del secondo incontro fra i Presidenti degli Stati Uniti e del Portogallo dopo l'abbattimento del regime fascista di Lisbona,

il 25 aprile scorso. Nel mese di giugno, infatti, l'ex Presidente Nixon si incontrò alle Azzorre con l'allora Presidente portoghese De Spinola. Nelle Azzorre, sotto sovranità portoghese, gli Statı Uniti hanno una importante base militare: l'accordo relativo è scaduto nel febbraio e dovrebbe essere rin-

novato nei prossimi mesi. Parlando con i giornalisti, il ministro degli Esteri portoghese Mario Soares ha detto che nel corso del colloquio Costa Gemes ha indicato in particolare cinque settori dell'economia portoghese per i qualı il governo di Lisbona giudica necessaria l'asmigliorato la situazione nella | sistenza economica e finanziaria

pore sotterranco). Quanto al futuro della base americana sulle isole Azzorre, il ministro porteghese ha detto che esso sarà esaminato attraverso i normali canali diplematici come parte del programma economico porteghese.

Soares ha quindi affermato che durante il colloquio con Ford il presidente portoghese ha riaffermato l'appoggio del suo governo all'alleanza atlantica ed ha aggiunto che il governo portoghese non modificherà in alcun modo la sua politica in cambio dell'assistenza economica fornita dagli Stati Uniti.

Infine, il capo della diplomazia portoghese ha ribadito la volontà del governo di Lisbona di istituire in Portegallo cuna democrazia pluralista » mediante libere elezioni che si terranno in un futuro prossimo.

LISBONA, 18 Si è appreso che gli ultimi contingenti delle truppe portoghesi hanno abbandonato il 15 ottobre la Guinea-Bissau.

Dalla nostra redazione

Il ministro degli esteri egiziano, Fahmi, ha lasciato stamani Mosca per il Cairo dopo una visita ufficiale di cinque giorni. Il comunicato sui suoi colloqui con Breznev e con Gromiko rende noto che la URSS e l'Egitto « opereranno per la ripresa in un prossimo avvenire» dei lavori della Conferenza di Ginevra sul Medio Oriente con la partecipazione « su di una base di parità» dei rappresentanti dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Il problema palestinese è stato discusso ampiamente durante gli incontri, e l'URSS e l'Egitto, afferma il comunicato, concordano sul fatto che « il regolamento politico definitivo e totale che dovrà essere realizzato nel quadro della Conferenza di Ginevra è possibile a condizione di garantire i diritti legittimi del popolo arabo di Palestina, compreso il diritto a creare un suo focolare nazionale».

Dopo aver espresso la loro soddisfazione per l'invito del l'assemblea generale dell'ONU all'OLP a partecipare alle sedute nelle quali si discutera il problema palestinese, le due parti hanno «formulato la speranza che la sessione della assemblea generale voterà una risoluzione costruttiva che contribuirà a garantire i diritti nazionali legittimi dei palestinesi nel quadro degli sforzi congiunti per instaurare una pace giusta e stabile

nel Medio Oriente ». Nel corso della sua permanenza a Mosca, Fahmi ha cacomprendeva, tra gli altri, il ministro per la pianificazione, Sabri Abdalla, il ministro del commercio, Akhmed El Matbuli e il capo di stato maggiore delle forze armate egiziane, generale Gani Gamasi.

I risultati della visita ven-gono giudicati da fonte egi-ziana «altamente positivi». La delegazione egiziana — ha del resto dichiarato ieri sera lo stesso ministro degli esteri nel corso di un pranzo offerto in onore di Gromiko — « ha apprezzato molto il clima di amicizia, di franchezza e di comprensione reciproca che Queste consentono di guardare con fiducia al futuro per quanto riguarda il rafforzamento dei rapporti fra l'URSS

Fahmi ha aggiunto che il Cairo attende con impazienza la visita di Breznev alla quale « il popolo egiziano riserverà la più calorosa cordialità ed ospitalità». La preparazione di un vertice Breznev-Sadat, come si ricorderà, era l'obiettivo principale del viaggio del ministro, preannunciato già alla vigilia della sua partenza dalla capitale

Rispondendo a Fahmi, Gromiko ha definito i colloqui e i negoziati « utili e fruttuosi ». Rilevato che la notizia del viaggio di Breznev « ha suscitato nel mondo intero una reazione positiva molto viva », il ministro sovietico ha aggiunto: « Tutti coloro che desiderano la pace e la cooperazione sono persuasi che il prossimo incontro di Breznev con Sadat non soltanto porterà ad un livello superiore rapporti bilaterali sovieticoegiziani, ma darà altresi un nuovo importante contributo al progresso dei rapporti internazionali verso la disten-

sione e la pace ».
A parte l'intesa sul viaggio segretario generale del PCUS al Cairo, sul piano politico il risultato più importante è la realizzata convergenza dei punti di vista sulla necessită di procedere al più presto a rimettere in moto il meccanismo della conferenza di pace di Ginevra. Questa è sempre stata considerata dai sovietici la sede più opportu-na per discutere tutti gli aspetti del problema mediorientale e per affrontare i punti cardini di un suo regolamento pacifico e cioè il ritiro di Israele da tutti i territori arabi occupati nel 1967 e la soluzione della questione

L'atteggiamento dell'Egitto era stato invece, almeno fino alla vigilia della visita di Fahmi, più incerto, nel senso che sembrava che Sadat non escludesse la possibilità di altri tipi di trattativa. Accennando alle divergenze preesistenti Fahmi, due giorni fa, aveva detto che « i colloqui hanno mostrato che fra di noi non esistono problemi la cui soluzione fosse diffi-

Un accordo soddisfacente è stato realizzato anche sugli altri due punti che gli egizia-ni avevano posto agli interlocutori sovietici e cioè la concessione da parte dell'URSS di ulteriori aiuti per rafforza-re le capacità difensive del l'Egitto e l'apertura, sempre da parte sovietica, di nuovi crediti per allargare la cooperazione economica fra i

Romolo Caccavale

Sciolti in Etiopia i consigli comunali

ADDIS ABEBA, 18 Il Comitato Amministrativo Militare provvisorio dell'Etiopia ha decretato lo scioglimento di tutti i consigli municipali. In un comunicato diffuso dal comitato si rileva che i consigli municipali vennero costituiti dal precedente regime su basi non deAccordo di compromesso dopo il duplice veto del presidente

IL CONGRESSO IMPONE A FORD LIMITI NELL'AIUTO ALLA TURCHIA

Jackson annuncia un accordo americano-sovietico per la emigrazione dall'URSS

WASHINGTON, 18 I critici del presidente Ford e del segretario di Stato Kissinger hanno segnato nelle ultime ventiquattro ore due punti al loro attivo. Un accordo di compromesso è stato raggiunto dal presidente e dai leaders parlamentari nella controversa questione dello aiuto militare alla Turchia, in termini che rappresenta-no un sostanziale arretramento dell'intransigenza del primo. L'aiuto militare alla Turchia continuerà infatti fino al 10 dicembre, a condizione che la Turchia osservi il cessate il fuoco a Cipro e non invii nell'isola ulteriori contingenti armati con armi

a gennaio americane. Nei giorni scorsi, come si ricordera, Ford aveva Secondo un dispaccio della Reuter, che cita fonti « bene inposto per due volte il veto formate » il segretario generale del PCUS Breznev si recherà a iniziative del Congresso intese a condizionare l'aiuto. in Siria nel gennaio prossimo, nella stessa epoca in cui visi-

Alla vigilia delle visite ad Ankara e ad Atene

senatore Henry Jackson, no-to oppositore della politica di distensione con l'URSS, ha annunciato d'altra parte il raggiungimento di un accordo sovietico-americano, in base del quale il governo sovietico si sforzerà di facilitare, conformemente alla propria legislazione, l'emigrazione dei cittadini sovietici che desiderano trasferirsi altrove. A sua volta, il governo di Washington applicherà nel commercio con l'URSS la cosiddetta «clausola della nazione

più favorita». Come si ricorderà, Jackson si era fatto promotore al Senato di un emendamento che vietava la concessione di tale clausola. Kissinger aveva criticato l'emendamento come nocivo per lo sviluppo delle relazioni sovietico-americane, ma Jackson aveva persistito Al termine di un incontro nel suo atteggiamento. Nei con Ford e con Kissinger, il giorni scorsi, il ministro ame-

ricano del tesoro, Simon, aveva discusso la questione a Mosca con i dirigenti sovie-

Dopo l'odierno colloquio con il presidente e il segretario di Stato, Jackson ha detto di essere stato autorizzato a rendere noto il testo di una lettera di Kissinger a lui indirizzata, nella quale si dà notizia di un «compromesso temporaneo» americano-sovietico in sei punti. Secondo il documento, i sovietici hanno assicurato che faciliteranno nei prossimi diciotto mesi l'emigrazione dei cittadini che ne facciano richiesta,

di presentazione delle richieste stesse e «senza discriminazioni per quanto concerne la residenza, la razza, la religione, l'origine nazionale e lo stato professionale del richiedente». Gli americani si riservano il diritto di segnalare alle autorità sovietiche eventuali casi di «mancata applicazione» di questi criteri. Nella lettera di Kissinger non si parla della clausola della nazione più favorita, ma è implicito che l'oppo-

sizione di Jackson e dei suoi

seguaci alla concessione di

concedendo i visti nell'ordine

essa verrà meno. Il senatore Jackson ha detto di attendersi che l'emigra-zione dall'URSS si svolgerà secondo un ritmo di sessantamila persone l'anno. Il senatore Jacob Javits, esponente dei gruppi di pressione sionisti, ha auspicato a sua volta una consistente emigrazione di ebrei sovietici verso Israele. L'accordo, egli ha detto, è «un elemento chiave del processo di distensione». Ancora per quanto riguarda la posizione di Ford, un certo scalpore ha suscitato la notizia che il nome dell'attuale presidente emerge da una delle famigerate conver sazioni registrate di Nixon ascoltata ieri al processo Wa-

Wright Patman, e Nixon pro-

spetta la possibilità di affidare questa « pressione » a «Uhm... Che ne pensi di Ford? Che te ne pare? Pen-

si che sarebbe in grado di

farcela con Patman?» chiede Nixon. « Penso che nessuno possa farcela con Patman — interviene Dean (un altro degli imputati) — Convincere quelli della minoranza non è poi tanto facile... Forse Ford..». «Beh, Jerry può parlare loro — ribatte Nixon — può farsi sentire. Prendi un appunto... Uhm... Jerry deve prendere in mano la situazione, deve avvicinarli, richiamarli all'ordine, deve far ca-

minciare a comportarsi be-E' la prima volta che il nome di Ford compare nella vicenda del Watergate.

pire loro (seguono parole in-

comprensibili) che devono co-

Eduardo Arroyo commissario della Biennale arrestato in Spagna

Il pittore Eduardo Arroyo membro della commissione arti figurative della Biennale di Venezia è stato arrestato all'aeroporto della città di Valencia mentre si apprestava, dopo essersi incontrato con pittori spagnoli, a rientrare a Parigi.

I ventottomila operai della SEAT, la più grande industria automobilistica spagnola, hanno indetto oggi una giornata di sciopero per commemorare la morte, avvenuta tre anni fa, di un operaio della fabbrica caduto per

Cipro: Kissinger accusato di tentare «i soliti trucchi»

La Turchia verrebbe sollecitata a cedere una piccola parte del territorio conquistato per consolidare l'occupazione di tutto il resto

«Kissinger ricorre di nuovo ai suoi soliti trucchi» avverte oggi la stampa grecocipriota mentre il segretario di Stato americano si accinge a visitare Ankara e Atene per una presunta media-Kissinger, scrive la stam-

Leonid

Breznev

in Siria

pa, proporrebbe che la Turchia ceda una piccola parte del territorio dell'isola che ha conquistato per consentire ad alcuni profught grecociprioti di tornare nelle loro case. «Ma tutto ciò non

Kissinger per migliorare la immagine della Turchia prima dell'inizio all'ONU del dibattito su Cipro, la settimana prossima» scrive il foglio di sinistra Ta Nea. Il giornale di destra Mahi ammonisce che «il temporaneo disimpegno» sollegitato da Kissinger rischia di trasformarsi in una divisione permanente.

Secondo i giornali, il piano di Kissinger prospetta il ritiro delle truppe turche dal settore greco di Famagosta, il principale porto e centro turistico dell'isola, sulla coè altro che un tentativo di | sta orientale, e dalla città di

Morphou, al centro di una regione dove si colt'vano gli agrumi, ad occidente. Ciò consentirebbe a circa cinquantamila dei duecentomila profughi greco-cipi ioti di ritornare nelle loro case, ma lascerebbe sempre quasi il 40 per cento del cipriota sotto l'occupazione

Oggi, Intanto, aviogetti turchi hanno violato lo spazio aereo cipriota per il terzo giorno consecutivo, provocando una nuova protesta del governo di Cipro presso il contingente di pace dell'ONU presente nell'isola.

sione» sul presidente della mano della polizia franchista. Vendiamo in un anno 27 milioni di capi di maglieria intima e biancheria.

boratori discutono varie que-

stioni e tra le altre il modo

di bloccare un'inchiesta della

commissione bancaria della

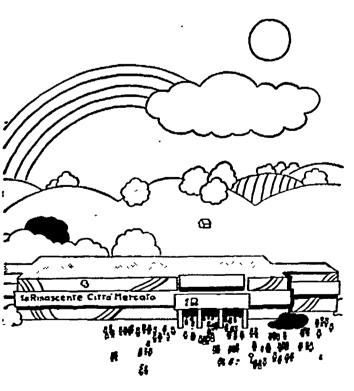
Camera. Haldeman suggerisce

di utilizzare «qualche pres-

11 milioni di capi di maglieria esterna, 4 milioni di paia di pantaloni, 3 milioni di camicie, 3 milioni di lenzuola e federe, 4 milioni di asciugamani, 18 milioni di giocattoli, 63 milioni di articoli di profumeria, toeletteria e cosmesi, 12 milioni di calze, 10 milioni di fazzoletti... e potremmo continuare.

la Rinascente per il consumatore

blico sensibile ai fatti evolutivi capaci di migliorare la qualità della



vita, operiamo le scelte più avanzate e più coerenti alle attese del Siamo i primi anche nell'offrire le mercato. Tutti i giorni, in tutto il merci mediante formula di vendita E domani anche shopping cenmondo cerchiamo i prodotti più diversificate, perchè proponiamo ters, cash & carry e altre formule.

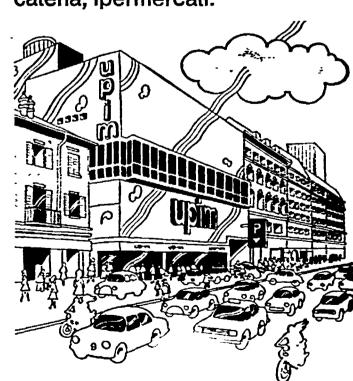
The same of the state of the st

Attenti alle esigenze di un pub- nuovi e interessanti e selezionia- : dovunque le strutture più flessibili mo per voi le proposte più con-



venienti per prezzo e qualità. Ecco perchè siamo i primi in Italia nella distribuzione di prodotti tessili, abbigliamento e merci varie per

e idonee alle diverse realtà ambientali e culturali di ogni città: grandi magazzini, unità di quartiere, supermercati, magazzini a catena, ipermercati.



laRinascente

Grandi magazzini la Rinascente la Rinascente Città Mercato Magazzini Upim Magazzini Upim con supermercato alimentare, Supermercati alimentari